



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in OSTETRICIA
Classe: L/SNT1

Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

COORTE 2023-2024

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24 luglio 2023

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Chirurgia Generale Specialità Medico- Chirurgiche <i>Eventuale Dipartimento associato :</i> Non sono presenti Dipartimenti associati
1.2	Classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
1.3	Sede didattica: Azienda Policlinico Universitario, via Santa Sofia n. 78 - 95125 Catania
1.4	Particolari norme organizzative: il Cdl ha un gruppo di Gestione per assicurazione della qualità (AQ) composto dal Presidente del Cds, da tre Docenti del CDS, da un rappresentante degli Studenti e un Tecnico Amministrativo.
1.5	<p><u>Profili professionali di riferimento:</u> funzione in un contesto di lavoro: l'operatore delle professioni sanitarie che svolge con autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istituite dal relativo profilo professionale (DM 740/1994), nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in ambito ginecologico, ostetrico e neonatale.</p> <p>competenze associate alla funzione: Nell'ambito della professione sanitaria della ostetrica/o i laureati "Ostetriche/i", sono operatori sanitari che, ai sensi del D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato.</p> <p>Sbocchi occupazionali: I laureati in Ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza. Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione. Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.</p> <p style="text-align: center;">Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)</p>
1.6	Accesso al corso: numero programmato nazionale con test d'ingresso
1.7	Lingua del Corso : italiano
1.8	Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in "Ostetricia" i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento alla Scuola "Facoltà di Medicina".

In caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'art. 26 della legge 189 del 30.07.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli Italiani.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) e a tutt'oggi consiste in una prova scritta che verte su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

La prova scritta viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) 1,5 punto per ogni risposta esatta;
- b) meno 0,4 (- 0,4) punto per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punto per ogni risposta non data.

Sulla base del punteggio ottenuto alla prova, verranno redatte due distinte graduatorie di merito, una per i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art.26 della L. 189/2002, e l'altra riservata ai candidati non comunitari residenti all'estero, sulla base del numero dei posti disponibili.

In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di ragionamento logico, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Ostetricia prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, verificata mediante il superamento dei test di ammissione.

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore a 4/18 nei quesiti di Biologia o inferiore a 3/12 nei quesiti di Chimica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. Lo studente che, all'esame di ammissione al I° anno, risultasse in debito formativo non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in ostetricia (L-SNT/1) di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in ostetricia di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i

programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

*Per gli studenti iscritti presso altro Ateneo nell'A.A. in corso al 1° anno regolari o ripetenti sono richiesti per poter concorrere all'anno di corso con la **selezione trasferimenti** i seguenti requisiti:*

-aver superato gli esami previsti per il 1° anno 1° semestre dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso;

-aver acquisito la frequenza delle lezioni del 1° anno 2° semestre previste dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso;

-aver superato l'esame di tirocinio di 1° anno o aver acquisito almeno il 50% della frequenza di tirocinio di 1° anno.

*Per gli studenti 2° anno regolari o ripetenti sono richiesti per poter concorrere all'anno di corso con la **selezione trasferimenti** i seguenti requisiti:*

-aver superato gli esami del 1° anno e gli esami del 2° anno 1° semestre previsti dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso;

-aver acquisito la frequenza delle lezioni del 2° anno 2° semestre previste dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso;

-aver sostenuto esame di tirocinio del 2° anno o aver acquisito almeno il 50% della frequenza di tirocinio di 2° anno.

*Per gli studenti iscritti presso altro CdS nell'A.A. in corso al 1° anno regolari o ripetenti sono richiesti per poter concorrere con la **selezione al passaggio** i seguenti requisiti:*

-aver sostenuto almeno 2/3 degli esami previsti per il 1° anno dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso.

Per gli studenti al 2° anno regolari o ripetenti sono richiesti i seguenti requisiti:

-aver sostenuto i 2/3 degli esami previsti per il 1° anno e i 2/3 degli esami previsti per il 2° anno dall'ordinamento didattico del CdS in ingresso.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del primo triennio del CL in Ostetricia. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad un anno di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, secondo quanto reso noto annualmente con Decreto Rettorale nel bando trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio.

Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili

12 CFU Nota 1063 del 29/04/2011

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche e i tirocini professionalizzanti per almeno il 75% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato.

La frequenza all'attività didattica obbligatoria (core curriculum), all'attività didattica opzionale (ADE), alle attività integrative (AI) e alle attività formative professionalizzanti (AFP) è obbligatoria

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali (art. 27 Frequenza attività formative del vigente regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti del proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Al termine dei tre anni lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

Per quanto concerne lo status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazioni di vulnerabilità, studente con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché le relative agevolazioni si rinvia all'art. 30 del vigente Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018). L'Ateneo attiva procedure per garantire il diritto all'istruzione universitaria delle persone in stato di detenzione.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione della Segreteria Studenti.

La frequenza delle lezioni può essere documentata anche mediante la firma del singolo studente su un apposito registro.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessario allo studente per sostenere relativo esame. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti viene apposta sul libretto dello studente dal Docente-tutore.

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Nel carico standard di 25 ore di impegno complessivo dello/a studente, corrispondente a un credito, rientrano:

Attività didattica frontale (F) 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula

Tirocinio professionalizzante (TP) 1 CFU = 25 ore di impegno studente

Attività di laboratorio o di esercitazione (L) 1 CFU = 15 ore di lavoro (esercitazioni in aula, laboratorio) assistito da docente.

Attività didattiche Elettive (ADE) 1 CFU = 7 ore di didattica frontale

Altre attività formative (AFP) 1 CFU= 7 ore di didattica frontale

Stage Formativi in Reparto (SFR) 1 CFU=25 ore di impegno studente

Attività per la prova finale (PF) 1 CFU= 25 ore di lavoro autonomo (

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Esame certificativo o di idoneità, orale o scritto

1. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in cento decimi per la prova finale con eventuale lode.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi d'insegnamento, la composizione delle relative Commissioni.
3. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nei tre anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate:
 - a) valutare e quantificare con un voto in trentesimi il grado di preparazione individuale degli studenti
 - b) valutare con "idoneità" il grado di preparazione individuale degli studenti

4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
5. Le sessioni di esame sono fissate in conformità a quanto previsto nell'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo
6. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.
7. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:
 - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
 - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Il CdL in Ostetricia è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*. La valutazione dell'impegno e delle

attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio della Struttura Didattica programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il Corso di Laurea non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non previsti

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea triennale in Ostetricia entro un numero di anni pari al

doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti

conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del Corso di laurea, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 32 del vigente Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi, però, può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

Per quanto riguarda, invece, la mobilità studentesca incoming si precisa che gli studi compiuti presso corsi di laurea in ostetricia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in ostetricia di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

La laurea in Ostetricia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestino la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso secondo la normativa vigente.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Consiglio di Corso di Laurea dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 20 crediti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
2. Le ADE proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.
3. Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Struttura Didattica
4. Le ADE programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi (deliberato dal Consiglio della Struttura Didattica) ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.
5. Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità
6. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco dei tre anni di corso.
7. Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di Laurea ADE non rientranti nel ventaglio delle ADE offerte dal Corso di Laurea, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si propone si assuma la responsabilità dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità con cui si propone di effettuare la verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio di Corso di Laurea
8. L'attività didattica erogata dai docenti in ADE è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.
9. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi alle ADE.

La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADE stessa. Le modalità di tale verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE ed approvate dal Consiglio di Corso di Laurea e possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica ma per l'inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico. Lo studio della lingua inglese mira a portare lo studente ad un livello B1 della classificazione del CEF (Common European Framework).

La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali e conversazioni. 4 CFU previsti.

b) Abilità informatiche e seminariali

L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 6 CFU complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica
- corsi di lingua straniera
- corsi di radioprotezione

- *abilità relazionali*
- *convegni, congressi, corsi*
- *riunioni ordini professionali*
- *stages formativi in presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie*
- *attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario*

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative proposte dallo studente, il C.C. di Laurea si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

L'Ordinamento didattico prevede Attività di Laboratorio professionalizzante dello specifico SSD del profilo: **sono previsti 3 CFU**. L'acquisizione di tali crediti avviene tramite verifica di idoneità

c) Tirocini formativi e di orientamento

Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali sono previsti, per ciascun anno, **n. 20 CFU (500 ore)** di tirocinio professionalizzante sotto la guida di tutor professionali. La frequenza è obbligatoria al 100%. A tal fine il Consiglio di CLFT individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto). Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97. I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. Il Tirocinio può svolgersi presso strutture di degenza, di day-hospital, ambulatori o presso strutture territoriali identificate dal Corso di Studio. L'Azienda o la Struttura sanitaria in convenzione, all'atto dell'inserimento nella rete formativa del Corso di Studio, autorizza gli studenti a frequentare le proprie Unità Operative per lo svolgimento del tirocinio professionale e garantisce la collaborazione del personale delle suddette strutture per seguire e valutare l'esperienza di tirocinio svolta. A seguire, i Direttori delle Unità Operative delle Aziende e delle Strutture Sanitarie della rete formativa indicheranno al Presidente del Corso di Studio. il personale sanitario che intendono mettere a disposizione del Corso di Studio., in qualità di tutor, in numero sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Inoltre, nelle sedi di tirocinio sono individuati, tra gli operatori dei servizi, i referenti/supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto appositamente predisposto e fornito dal Corso di Studio nonché a compilare un proprio registro delle attività di tutorato. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Tale valutazione dovrà essere effettuata da un'apposita commissione d'esame formata da due Tutor e presieduta dal Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico.

Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

La Commissione Didattico Pedagogica esamina gli eventuali crediti acquisiti dallo studente in periodo di studio all'estero e non riconosciuti nella propria carriera scolastica, indicando quelli che, inerenti agli obiettivi specifici del Corso di Laurea, andranno elencati nel curriculum dello studente.

4.4 Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 180 (centoottanta) C.F.U., comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, di cui 5 (cinque) CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge.

Comprende:

- a) la prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Ostetrico/a.
- b) la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti alla Commissione.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2023/24

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	MED/40 (2) MED/36 (1) MED/47 (2) MED/47 (2)	Diagnostica per immagini e patologia Ginecologica Ostetrica: Ginecologia e Ostetricia, Diagnostica per immagini e radioterapia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Scienze infermieristiche e Ostetriche.	7	4 9		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. è quello di far acquisire al discente conoscenze sulla patologia ostetrico-ginecologica e il relativo ruolo e utilizzo della diagnosi per immagini, in particolare per la prevenzione nella diagnosi precoce oncologica; volta anche ad un'attività preventiva e integrativa territorio-ospedale.
2	MED/13 (2) MED/35 (2) MED/47 (2) MED/49 (2)	Endocrinologia e Dermatologia: Endocrinologia, Malattie cutanee e veneree, Scienze infermieristiche e ginecologiche, Scienze tecniche dietetiche applicate	8	5 6		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. è quello fornire conoscenza sulle principali patologie endocrine di interesse per la donna in gravidanza e le disfunzioni endocrine della coppia che possano comportare infertilità, sul ruolo della nutrizione in gravidanza e allattamento e possibile stati patologici legati alla nutrizione, inoltre nozioni dei processi fisiologici-patologici delle malattie cutanee e veneree con finalità informativo preventiva delle MST, ai fini di interventi formativi e gestione di piani assistenziali per la promozione della salute materno-infantile
3	BIO/09 (3)	Fisiologia	3	2 1			L'obiettivo del C.I. è quello di far acquisire al discente una comprensione della fisiologia umana tale da consentirgli la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento preventivo terapeutico e riabilitativo da parte dell'ostetrica
4	MED/03(2) MED/40 (2) MED/47 (2) MED/38 (2)	Genetica, Ginecologia e Neonatologia: Genetica Medica, Ostetricia e Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Pediatria generale e specialistica.	8	56		3-14-15-18	L'obiettivo de C.I è quello di insegnare al discente, i modelli assistenziali nella pianificazione e gestione dell'assistenza ostetrica in area materno neonatale con particolare attenzione alle fasi della gravidanza, del parto e della fase post-natale.

5	MED/40 (2) MED/38 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia Ostetricia Pediatria: Ginecologia e ostetricia, Pediatria specialistica, Scienze infermieristiche ostetriche e Pediatriche, Scienze infermieristiche ginecologiche	8	5 6		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. è di educare il discente all'utilizzo di linee guida avanzate, affinché possa pianificare l'assistenza ostetrica-ginecologica rivolta alla diade all'interno di un sistema integrato socio-assistenziale, promuovendo stile di vita positivi per la salute
6	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia, Ostetricia, Scienze infermieristiche: Ginecologia e Ostetricia, Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze infermieristiche ginecologiche	6	4 2		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. è quello di educare il discente alla pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica e ginecologica dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata al processo della Midwifery.
7	BIO/14 (2) MED/47 (4) MED/47 (2)	Farmacologia applicata alla Midwifery: Farmacologia, Scienze infermieristiche ginecologiche, Scienze Infermieristiche Ostetriche e Pediatriche	8	56		3-15-18	L'obiettivo del C.I. è di insegnare al discente nozioni di farmacologia generale e la conoscenza dei farmaci adoperati in ambito materno infantile, fornendo un modello organizzativo per poter promuovere un'adeguata assistenza volta anche alla prevenzione della salute in ambito operativo-sanitario
8		Inglese scientifico	2	14			Il corso si basa sull'apprendimento del sapere linguistico dello studente, con particolare approfondimento della lingua inglese e nell'interpretazione della letteratura scientifica.
9		Inglese scientifico	2	14			Il corso si basa nella ricerca dei principali motori scientifici negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologico e neonatale del discente. Prevede stage (Sigonella).
10	ATT.F (art.10, comma 5, lettera d)	Laboratorio di Informatica	3	21			Il seguente corso si basa sull'apprendimento delle discipline maturate nel modulo di informatica dimostrando capacità nell'utilizzo degli strumenti, motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.
11	Altre attività	Laboratorio Midwifery: (Medicina di comunità applicata alla Midwifery)	1		25		L'obiettivo del corso è quello di formare gli studenti sul territorio a promuovere l'informazione e la prevenzione delle patologie della coppia.
12	Altre attività	Laboratorio Midwifery: (Educazione sanitaria applicata alla Midwifery)	1		25		L'obiettivo del corso è quello di formare gli studenti a sviluppare dei progetti per promuovere la salute, avvalendosi di strumenti informatici e stage sul territorio.(Expo-bimbo).

13	Altre attività	Laboratorio Midwifery: (Metodologia della ricerca applicata alla Midwifery)	1		25		L'obiettivo del corso è quello di formare gli studenti per la stesura dell'elaborato per la prova finale e utilizzo degli strumenti per la ricerca in lingua Inglese.
14	MED/04 (2) MED/07 (2) MED/02(2)	Patologia generale , Microbiologia e Storia della Medicina: Patologia generale, Microbiologia e Microbiologia Clinica, Storia della Medicina	6	42		3-15-18	L'obiettivo del C.I. è quello di fare acquisire le basi dei processi alla base delle patologie di interesse per il discente, nozioni di microbiologia, volte in particolare alla comprensione delle patologie infettive connatali. Verranno inoltre illustrate le principali tappe nell'evoluzione storica della medicina con particolare riguardo alla salute materno.infantile
15	BIO/16 (2) MED/45 (2) BIO/17 (2) BIO/10 (2)	Scienze Biomediche: Anatomia umana, Scienze infermieristiche generali, Istologia, Biochimica.	8	42	30		L'obiettivo del C.I. è la comprensione da parte dello studente della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano, con particolare riguardo alle variazioni delle principali vie metaboliche nei contesti fisiologici e patologici e all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi).
16	M-PSI/04 (2) SECS- P/10 (2) MED/44 (2) MED/47 (2)	Scienze del Management sanitario: Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione, Organizzazione aziendale, Medicina del lavoro, Scienze infermieristiche ostetriche e pediatriche	8	56		3-14-15-18	Obiettivo del C.I. è conoscere le basi organizzative delle strutture sanitarie pubbliche e/o private, con particolare riferimento ai problemi di organizzazione del lavoro, coordinamento e gestione del personale. Conoscere le normative che regolano la sicurezza sul lavoro; sviluppare le competenze necessarie per attuare idonei comportamenti per la garanzia della sicurezza sul lavoro; essere in grado di rispettare gli obblighi di legge, nonché le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Acquisire la consapevolezza critica relativa al rapporto professionale con il paziente. Inoltre acquisire giudizio delle patologie materno psichiche correlabili allo stato gravidico puerperale con abilità di counselling che gli permettano di gestire una buona relazione con la coppia anche utenza di origine straniera.

17	MED/06 (2) MED/09 (2) MED/10 (2) MED/47 (2)	Scienze Mediche Specialistiche: Oncologia medica, Medicina Interna, Malattie dell'Apparato Respiratorio Scienze infermieristiche e Ostetriche	8	56		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. è di educare il discente a realizzare interventi di valutazione degli aspetti diagnostico-clinici nonché delle prestazioni preventive e riabilitative, relativi a patologie di competenza internistica, dell'apparato respiratorio e in ambito oncologico secondo specifici indicatori di processo ed esito applicati alla Midwifery.
18	FIS/07 (2) MED/01 (2) INF/01 (2) MED/42 (2)	Scienze Propedeutiche: Fisica applicata, Statistica medica, Informatica, Igiene generale e applicata	8	56	15		Lo scopo del C.I. è la comprensione da parte del discente dei determinanti di salute: i fattori di rischio, le strategie di prevenzione applicate alla promozione della salute materno-infantile e della collettività, gli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti, la conoscenza dei principali motori di ricerca in ambito ostetrico-ginecologico-neonatale e le nozioni basilari di fisica, statistica e informatica a ciò necessari
19	MED/14 (2) MED/40 (2)	Sistema urinario e Patologia ostetrica e ginecologica: Nefrologia, Ginecologia e ostetricia	4	14		3-14-15-18	L'obiettivo del C.I. consiste nell'insegnare allo studente, capacità di comprensione della epidemiologia delle malattie gravidiche in ambito ostetrico-ginecologico e di strategie operative per la verifica dell'audit dimostrando di aver acquisito gli strumenti per applicarli; inoltre deve essere in grado di saper condurre con autonomia, prevenzione sia in ambito nefrologico che in ambito ginecologico.
20	MED/18 (2) MED/41 (2) MED/47 (2)	Urgenze: Chirurgia generale, Anestesiologia, Scienze infermieristiche, ostetriche e ginecologiche	6	42		3-14-15-18	Il seguente C.I. delle "Urgenze" è finalizzato alla conoscenza e messa in pratica delle tecniche assistenziali anestesiolgiche, chirurgiche, ostetriche e specialistiche; quindi, a fornire al discente il modello organizzativo per pianificare un'adeguata assistenza come da linee guida.
21	Altre attività	Seminario: (Scienze Demoeoantropologiche)	1		7		L'obiettivo del corso è di insegnare ai discenti di sapersi relazionare sia con il Team che con l'utenza.
22	Altre attività	Seminario: (Rianimazione Neonatale)	1		7		L'obiettivo del corso è di formare i discenti per eventuali complicanze nell'assistenza al neonato fisiologico .

23	Altre attività	Seminario : (Ecografia office)	1		7	L'obiettivo del corso è di insegnare ai discenti a utilizzare gli strumenti che servono da supporto alla Semiotica ostetrica per fare diagnosi in Scienze Ostetriche-Ginecologiche.
24	MED/45	TIROCINIO	10		250	L'obiettivo del tirocinio professionalizzante è quello di fornire allo studente l'evoluzione dei servizi e dei bisogni dell'utenza di genere sulla prevenzione e promozione della salute promuovere le abilità comunicative con i professionisti delle varie aree mediche chirurgiche, anche di origine straniera.
25	MED/47	TIROCINIO	50		1250	L'obiettivo del tirocinio professionalizzante è quello di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare la professione sanitaria ostetrica del relativo profilo professionale, nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione dell'assistenza per obiettivi in ambito ostetrico ginecologico e neonatale.

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

COORTE 2023-2024

6.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma	verifica della	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1		A scelta dello studente	1	F	O-S	si
2	BIO/09 (3)	Fisiologia	3	F	O-S	si
3	BIO/16 (2) MED/45 (2) BIO/17 (2) BIO/10 (2)	Scienze Biomediche: <i>Anatomia umana, Scienze infermieristiche generali, Istologia, Biochimica</i>	8	F	O-S	si
4	FIS/07 (2) MED/01 (2) INF/01 (2) MED/42 (2)	Scienze Propedeutiche: <i>Fisica applicata, Statistica medica, Informatica, Igiene generale e applicata</i>	8	F	O-S	si
5		Seminario	1	F	I	si
1° anno - 2° periodo						
1		A scelta dello studente	1	F	O-S	si
2	MED/03 (02) MED/40 (2) MED/47 (2) ME/38 (2)	Genetica, Ginecologia e Neonatologia: <i>Genetica medica, Ostetricia e Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Pediatria generale e specialistica</i>	8	F	O-S	si
3		Laboratorio di Midwifery	1	F	I	si

4	MED/04 (2) MED/07 (2) MED/02 (2)	Patologia generale, Microbiologia e Storia della Medicina: <i>Patologia generale, Microbiologia e Microbiologia clinica, Storia della Medicina</i>	6	F	O-S	si
5	MED/45 (10) MED/47 (10)	Tirocinio I anno: Tirocinio I, tirocinio II	20	F	O-S	si
2° anno - 1° periodo						
1	MED/40 (2) MED/38 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia Ostetricia Pediatria: <i>Ginecologia e ostetricia, Pediatria specialistica, Scienze infermieristiche ostetriche e pediatriche, Scienze infermieristiche ginecologiche</i>	8	F	O-S	si
2		Inglese scientifico	2	F	I	si
3	BIO/14 (2) MED/47 (4) MED/47 (2)	Farmacologia applicata alla Midwifery: <i>Farmacologia, Scienze infermieristiche ginecologiche, Scienze infermieristiche ostetriche e pediatriche</i>	8	F	O-S	si
2° anno - 2° periodo						
1		Disciplina a scelta dello studente	2	F	O-S	si
2	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia, Ostetricia e Scienze Infermieristiche: <i>Ginecologia e Ostetricia , Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze infermieristiche ginecologiche</i>	6	F	O-S	si
3		Laboratorio Midwifery	1	F	I	si

4	MED/06 (2) MED/09 (2) MED/10 (2) MED/47 (2)	Scienze Mediche Specialistiche: <i>Oncologia medica, Medicina Interna, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Scienze infermieristiche e Ostetriche</i>	8	F	O-S	si
5		Seminario	1	F		
6	MED/47	Tirocinio attività tutoriali	20	F	O-S	si
7	MED/18 (2) MED/41 (2) MED/47 (2)	Urgenze: <i>Chirurgia generale, Anestesiologia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche</i>	6	F	O-S	si
3° anno - 1° periodo						
1	MED/40 (2) MED/36 (1) MED/47 (2) MED/47 (2)	Diagnostica per immagini e patologia ginecologica ostetrica: <i>Ginecologia e ostetricia, Diagnostica per immagini e radioterapia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Scienze infermieristiche e ostetriche</i>	7	F	O-S	si
2	MED/13 (2) MED/35 (2) MED/47 (2) MED/49 (2)	Endocrinologia e Dermatologia: <i>Endocrinologia, Malattie cutanee e veneree, Scienze infermieristiche ginecologiche, Scienze tecniche dietetiche applicate</i>	8	F	O-S	si
3		Inglese scientifico	2	F	O-S	si
4		Laboratorio Informatica	3	F	O-S	si
3° anno - 2° periodo						
1		Disciplina a scelta dello studente	2	F	O-S	si
2		Laboratorio Midwifery	1	F		si
3		Prova finale	5	F	O	
4		Seminario	1	F		

5	M-PSI/04 (2) SECS-P/10 (2) MED/44 (2) MED/47 (2)	Scienze del management sanitario: <i>Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, Organizzazione aziendale, Medicina del Lavoro, Scienze infermieristiche ostetriche e pediatriche</i>	8	F	O-S	s i
6	MED/14 (2) MED/40 (2)	Sistema urinario e patologia ostetrica e ginecologica: <i>Nefrologia, Ginecologia e ostetricia</i>	4	F	O-S	s i
7	MED/47 (20)	Tirocinio attività tutoriali	20	TP		s i

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.